

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE E FINANZIARIA

Via XX settembre, 123 / A - 00187 Roma

Indirizzo telegrafico: STATESERCITO Organizzazione Forze ROMA

RESOCONTO DI RIUNIONE

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il giorno 9 giugno 2010 dalle ore 09.20 alle ore 13.45 – Sala riunioni di IV RL/Ufficio Sistemi per la Mobilità (Palazzo Esercito, 5° piano, stanza n.125), il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze ha incontrato, in tavoli separati, le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) RdB CUB P.I., F.P. CGIL, CISL F.P., UIL P.A., F.L.P. Difesa e Federazione CONFSAL/UNSA Coord. Difesa.

2. PARTECIPANTI

Per lo SMD:

Col. Michele VECCHIONI

Per lo SME:

Col. Fabio GIAMBARTOLOMEI

Ten. Col. Massimo SIRAGUSA

Ten.Col. Franco FABI

Magg. Franco DEL FAVERO

Cap. Tonino COSTANTINI

Per le OO.SS.: (All.1)

3. AGENDA DELLA RIUNIONE

Illustrazione di alcuni provvedimenti riguardanti di riorganizzazione di Enti di F.A., in particolare:

- riconfigurazione del Reparto alla sede della caserma "Dalla Bona" (VERONA);
- provvedimenti di riconfigurazione dell'Area Territoriale;
- riorganizzazione della base logistico-addestrativa di NUORO e del soggiorno militare di PALAU;
- soppressione dei Nuclei Informativi al Pubblico (NIP);
- accentramento su un'unica sede del Reggimento Sostegno Materiali Speciali di MONTORIO V.SE;
- razionalizzazione dell'Istituto Geografico Militare di FIRENZE;
- riorganizzazione del Policlinico Militare di ROMA.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

- La sessione periodica informativa si è svolta attraverso la modalità di "separazione dei tavoli".
- Il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze, Col. GIAMBARTOLOMEI, dopo aver salutato i convenuti, ha reso noto che l'odierna sessione informativa è in linea con le indicazioni di U.G. e che la stessa rientra nel quadro dell'osmosi informativa tra le OO.SS. e

The block contains several handwritten signatures in blue ink. From left to right, they appear to be: a signature that looks like 'Vecchioni', a signature that looks like 'Giambartolomei', a signature that looks like 'Siragusa', a signature that looks like 'Fabi', and a signature that looks like 'Del Favero'. There are also some initials and marks scattered around the signatures.

lo SME concernente alcuni provvedimenti di ridislocazione/riorganizzazione di EDR di F.A. (sintesi degli argomenti trattati nella scheda in AII.2).

- c. I rappresentanti delle parti sociali intervenuti hanno espresso favorevole apprezzamento in merito all'attività informativa fornita dallo SME.
- d. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti del sindacato RdB/CUB- PI (inizio lavori ore 09.20 – termine ore 10.10).

I rappresentanti sindacali hanno:

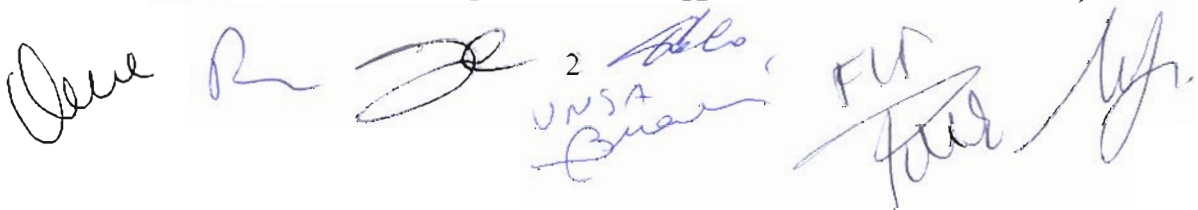
- preso atto del progetto di riorganizzazione del Reparto alla sede della caserma "Dalla Bona" di VERONA;
- preso atto dei provvedimenti relativi alla riorganizzazione dell'Area Territoriale che, nella sostanza, non ha ripercussioni sul personale civile;
- preso atto del provvedimento di accentramento sulla sede di MONTORIO V.SE del Reggimento Sostegno Materiali Speciali;
- evidenziato che la soppressione dei NIP in città (es. AGRIGENTO, CALTANISSETTA e SIRACUSA) nelle quali non c'è una presenza della F.A. comporta dei problemi per la ricollocazione del personale. È stato quindi proposto di esplorare - in sede di "conferenza dei servizi", ma non solo - la possibilità di reimpiegare detto personale presso altre Amministrazioni dello Stato (es. la Capitaneria di Porto di P.TO EMPEDOCLE, per il personale del NIP di AGRIGENTO);
- espresso perplessità sulla riorganizzazione dell'Istituto Geografico Militare dal momento che la significativa riduzione del personale non appare in linea con il "maggiore output operativo" che viene richiesto all'IGM, sono quindi state chieste informazioni sul futuro delle due sedi attualmente occupate dall'Istituto;
- consegnato promemoria con considerazioni sull'attuale situazione del Policlinico Militare di ROMA, evidenziandone le difficoltà legate alla carenza di personale e di posti letto (AII.3).

Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze ha preso atto delle osservazioni dei rappresentanti sindacali ed ha comunicato che:

- per quanto attiene alla soppressione dei NIP, la data del 2012 è meramente indicativa e che, prima di formalizzare la soppressione dei NIP collocati in città nelle quali non sono presenti Enti della F.A. (che saranno comunque gli ultimi, in ordine di tempo, per i quali si procederà), verranno esplorate tutte le possibili soluzioni al fine di ridurre al minimo il disagio per il personale;
 - la riorganizzazione dell'IGM:
 - comporta una riduzione delle p.o. e non degli effettivi;
 - è finalizzata ad ottimizzare l'output operativo dell'Istituto, dedicando risorse maggiori ai nuclei GEOTAC-PRINT che rappresentano il *core* dell'IGM;
 - non prevede la dismissione di immobili.
- e. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti delle OO.SS. CGIL, CISL e UIL (inizio lavori ore 10:15 - termine ore 11:45)

Le parti sociali hanno:

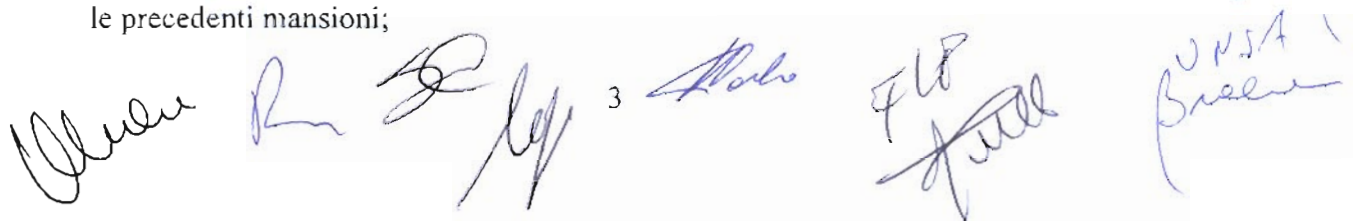
- preliminarmente chiesto e preso atto che la riunione è di esclusiva informazione e non di concertazione;
- chiesto se le riorganizzazioni in argomento fossero o meno in linea con le riduzioni organiche dettate dal disposto legislativo delle L. 133/08 e 25/10, nonché se le riduzioni numeriche individuate sono originate dalle autonome decisioni dello SME o se sono maturate in sinergia con SMD e gli altri Stati Maggiori di F.A. in relazione alle percentuali



- di razionalizzazione degli organici suggeriti dalle esigenze funzionali che il futuro assetto del Ministero della Difesa distingue per ciascun Stato Maggiore di F.A.;
- preso atto del progetto di riorganizzazione del Reparto alla sede della caserma "Dalla Bona" di VERONA;
 - preso atto del provvedimento di accentramento sulla sede di MONTORIO V.S.E del Reggimento Sostegno Materiali Speciali;
 - evidenziato che, sulla base delle prime informazioni provenienti da U.G, gli "abbattimenti" *ex lege* 133/08 e 25/10 sembravano limitati all'area tecnico-amministrativa della Difesa, prendono atto quindi che essi interessano anche l'area tecnico-operativa;
 - espresso contrarietà sul calcolo delle dotazioni organiche che si rivela palesemente dissociato dal Nuovo Sistema di Classificazione del Personale Civile;
 - manifestato preoccupazione sugli effetti delle riduzioni organiche concentrate soltanto nella "2^ Area", in quanto avranno ricadute negative sul personale civile interessato a trasferimenti e/o cambi di profilo professionale;
 - chiesto chiarimenti in merito ai compiti assegnati al neocostituito Reparto Comando e Supporti del CMA Sardegna in NUORO;
 - espresso contrarietà al progetto di soppressione dei NIP, rammentando altresì che in tali Nuclei prestano servizio dipendenti già destinatari di un coatto reimpiego in cui erano assenti disponibilità alternative nei medesimi territori, prerogative che anticipano le straordinarie difficoltà di ulteriore reimpiego e la necessità di ottenere dall'Arma dei Carabinieri una adeguata disponibilità di ricollocazione territoriale;
 - chiesto circostanziate informazioni sul futuro dei CEDOC in relazione all'attuazione del progetto di digitalizzazione degli archivi dei Centri Documentali;
 - ravvisato l'opportunità di riformulare l'organizzazione dell'Istituto Geografico Militare con un aumento degli organici rispetto all'attuale previsione, in quanto, considerando che il fine dichiarato della razionalizzazione è il potenziamento dell'attività di primario interesse per la forza armata (cioè fornire supporto specialistico nel settore geotopocartografico), è opportuno salvaguardare quelle figure professionali di 3^ area (cartografi e topografi) e di 2^ area (es. disegnatori e tipografi), che più delle altre contribuiscono all'*output* operativo dell'Istituto. Inoltre in previsione di un ormai imprescindibile decentramento della formazione del personale civile, si rivelerà proficuo potenziare le capacità operative della scuola di formazione dell'IGM;
 - evidenziato che il progetto di riorganizzazione del Policlinico Militare di ROMA andrebbe inserito nel più ampio contesto della riforma della Sanità Militare, del quale le rappresentanze sindacali non sono però al corrente dei più recenti sviluppi e sul quale chiedono una puntuale informazione;
 - auspicano, infine, che future riorganizzazioni della F.A., in considerazione della non favorevole congiuntura economica, non vadano ad interessare il personale effettivo.

Il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze, in merito, ha comunicato che:

- la L.133/08 e la L.25/10 non definiscono le quote di F.A. per gli "abbattimenti". Il Capo di SMD formulerà una proposta al Ministro della Difesa che verrà poi approvata dall'Autorità politica. Lo studio effettuato dallo SME ha tenuto conto, pertanto, delle percentuali "teoriche" e non ha quindi valore di ufficialità;
- nelle more dell'emanazione del nuovo N.O.P., è stata diramata a tutti gli Enti della F.A. una tabella di trasposizione che identifica la corrispondenza le p.o. contemplate dalle T.O.O. per il personale civile ed il nuovo sistema di classificazione (**Al.4**). Non si ravvisano dunque possibili problemi per il personale civile, anche in considerazione che, in attesa del nuovo N.O.P., la "norma di salvaguardia" prevede che il personale mantenga le precedenti mansioni;

 3

- la tempistica per la soppressione dei NIP terrà conto delle realtà locali e sarà “modulata” in maniera da incidere il meno possibile sul personale;
- la riorganizzazione dell'Istituto Geografico Militare ha tenuto conto delle proposte formulate da un gruppo di lavoro *ad hoc* (Capo G.d.L. il Col. MARCHETTA, Capo Reparto Produzione dell'IGM), ciò non toglie, comunque, che, se necessario, le T.O.O. possano essere modificate;
- per quanto attiene al Policlinico Militare di ROMA, la presente riorganizzazione è il risultato dello studio redatto nel 2006 e della sperimentazione effettuata nel 2007. Le T.O.O. del Policlinico saranno adottate non appena ricevuta l'approvazione da parte dello Stato Maggiore della Difesa.

f. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti dell'O.S. FLP (inizio lavori ore 11:50 – termine ore 12:45)

I rappresentanti sindacali hanno:

- preso atto del progetto di riorganizzazione del Reparto alla sede della caserma “Dalla Bona” di VERONA;
- chiesto chiarimenti sul progetto di digitalizzazione degli archivi dei Centri Documentali, dal momento che le informazioni fornite alla O.S. non appaiono completamente esaustive e rendono necessario un'ulteriore fase di approfondimento tecnico;
- preso atto del progetto di soppressione dei NIP e chiesto di sapere se la tempistica assegnata sia in linea con le convenzioni in atto con i singoli comuni;
- suggerito di esplorare la possibilità di stipulare un “accordo di mobilità” per il tramite dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) al fine di consentire il passaggio del personale civile attualmente impiegato presso i NIP dall'Amministrazione Difesa ai Comuni interessati;
- chiesto se i Poli Mantenimento rientrino o meno tra gli Enti di F.A. interessati dalla riorganizzazione *ex lege* 133/08 e 25/10;
- evidenziato che, nell'ultima audizione di fronte alla Commissione Difesa del Senato, il Ministro della Difesa ha dichiarato che è necessario rivedere, in senso riduttivo, l'organizzazione territoriale dell'Esercito. Sono quindi stati chiesti elementi d'informazione sul futuro dei Centri Documentali e dei CME;
- chiesto, in prospettiva futura e alla luce del nuovo sistema di classificazione, di indicare nelle T.O.O. (per le p.o. del personale civile) le aree del nuovo sistema classificatorio, invece di fare riferimento alle posizioni economiche del precedente sistema classificatorio;
- chiesto se la rimodulazione degli organici di F.A. conseguente alle leggi 133/2008 e 25/2010 interessi solo l'Area 2^a;
- espresso non concordanza sul progetto di riorganizzazione dell'IGM di Firenze, atteso che la consistente riduzione di organico non appare giustificata e coerente rispetto ai dichiarati intendimenti di rilancio e che gli elementi forniti appaiono molto generici e non consentono di comprendere appieno il “piano industriale”;
- chiesto di avere maggiori informazioni in merito alla riorganizzazione del Policlinico Militare di ROMA e di conoscere preliminarmente le risultanze del progetto di riforma della Sanità Militare a carattere interforze varato sperimentalmente nel 2006;
- segnalato, a fattore comune per i progetti che interessano IGM e Policlinico, la necessità che si proceda con urgenza al coinvolgimento preventivo di OO.SS. territoriali ed RSU, nel solco del modello positivamente sperimentato nei precedenti riordini di area.

Il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze, a riguardo ha:

- sottolineato che, rientrando in un più ampio progetto della Difesa, il piano di digitalizzazione degli archivi cartacei dei Centri Documentali, è gestito direttamente dall'Agenzia Industria Difesa (AID);

A series of handwritten signatures in blue ink. From left to right, there are approximately seven distinct signatures. The last signature on the right is clearly labeled 'UNSA' above it.

- precisato che lo studio effettuato dallo SME relativo agli “abbattimenti” tiene conto delle percentuali “teoriche” previste dalla L. 133/08 e 25/10, dal momento che SMD non ha ancora fornito specifiche indicazioni in merito. In linea di principio, lo SME è comunque orientato a non procedere ad ulteriori riorganizzazioni dei Poli Mantenimento;
- preso atto delle proposte formulate garantendo, per quanto attiene al progetto di soppressione dei NIP, di tener conto, nella definizione della tempistica, delle specificità delle realtà locali e delle convenzioni in atto con i singoli comuni.

g. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti del O.S. Fed. CONFSA/UNSA Coord. Difesa (inizio lavori ore 12.50 – termine ore 13.45)

I rappresentanti sindacali hanno preso atto:

- del progetto di riorganizzazione della Reparto alla sede della caserma “Dalla Bona” di VERONA;
- dei provvedimenti di riconfigurazione dell'Area Territoriale della F.A.;
- della riorganizzazione della base logistico addestrativa di NUORO e del soggiorno militare di PALAU;
- del progetto di soppressione dei NIP, suggerendo, tuttavia, di affrontare con immediatezza, in sede di “conferenza dei servizi” la problematica della ricollocazione del personale civile dei NIP esistenti in sedi nelle quali non sono presenti altri Enti dell'Esercito;
- dell'accentramento, su di un'unica sede, del Reggimento Sostegno Materiali Speciali di MONTORIO V.SE;
- della riorganizzazione del Policlinico Militare di ROMA.

Inoltre, per quanto attiene alla riorganizzazione dell'Istituto Geografico Militare le parti sociali hanno:

- evidenziato che, a livello locale, era stata avanzata la proposta, che non ha avuto seguito, di assegnare la p.o. di “Vice Direttore dell'IGM” ad un dirigente civile;
- proposto di valutare la possibilità di far transitare l'IGM dal Comando Logistico dell'Esercito alle dirette dipendenze dello SME.

Infine, benché fuori dall'agenda della riunione, sono stati chiesti chiarimenti sul progetto di riorganizzazione dei Centri Documentali, dal momento che, in alcune sedi, ove non sono presenti Enti della F.A., si presenterà, analogamente ai NIP, il problema della ricollocazione del personale civile.

Il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze a riguardo ha precisato che:

- il progetto di soppressione dei NIP, la cui data orientativa è quella del 2012, terrà necessariamente conto delle specificità delle singole realtà locali, pertanto soltanto nell'ultima fase, e una volta esplorate tutte le possibili soluzioni, si procederà alla soppressione dei NIP (es. REGGIO CALABRIA, AGRIGENTO, etc.) collocati in sedi ove non sono presenti altri Enti di F.A.;
- la riorganizzazione dell'IGM è il risultato dello studio condotto da un Gruppo di Lavoro composto da tecnici dell'IGM (Capo G.d.L. il Col. MARCHETTA) che prevedeva, nello specifico, per la p.o. di “Vice Comandante” un U. di rango Gen. B.;
- il progetto di digitalizzazione degli archivi dei Centri Documentali non sarà completato nel breve/medio termine, nel frattempo verranno esaminate tutte le opzioni volte ad ottimizzare le risorse esistenti (accentrando in un'unica sede Ce.Doc. e CME), evitare ridondanze e ridurre al minimo i disagi derivanti dalla ricollocazione del personale civile.

5. CONCLUSIONI

Nel clima di fattiva collaborazione che ha contraddistinto la riunione, nel condividere l'utilità e ribadendone, nel contempo, l'esclusivo aspetto tecnico, sono state rimandate alle specifiche sedi

Istituzionali le questioni che, esulando dalla valenza tecnica, non potevano trovare risposta in questa sede.

Si è quindi preso atto delle richieste di ulteriori informazioni riguardanti, in particolare:

- l'entità numerica della riduzione delle p.o. per il personale civile degli Enti dell'Esercito ai sensi della L.133/08 e 25/10;
 - il progetto di digitalizzazione degli archivi della Difesa, con particolare riferimento agli archivi cartacei dei Centri Documentali, in relazione alle conseguenze che detto progetto avrà sulla riorganizzazione dei Ce.Doc.;
 - lo stato del progetto relativo all'*interforzizzazione* della Sanità Militare attualmente allo studio da parte dello Stato Maggiore della Difesa;
- cui si forniranno elementi di situazione nella misura in cui se ne avrà la disponibilità.

Per quanto riguarda la soppressione dei NIP, una volta formalizzato l'atto ordinativo, le date sono da intendersi flessibili in rapporto alla cessazione delle convenzioni ed ai provvedimenti di reimpiego. In particolare, per quei nuclei ubicati in sedi nella quali non sono presenti altri Enti della F.A., il Dipartimento Impiego del Personale si farà carico di esplorare tutte le possibili soluzioni volte a ridurre al minimo i disagi per il personale.

In relazione alle disposizioni impartite ai Vertici d'Area, per quanto attiene all'accesso da parte delle rappresentanze sindacali dello stralcio delle T.O.O. degli Enti della F.A. relativo al riepilogo delle p.o. del personale civile, è stato sottolineato che tale disposizione, di cui le OO.SS. nazionali sono state informate per via breve, entrerà in vigore non appena i predetti Vertici avranno esteso la comunicazione agli Enti dipendenti.

Letto e sottoscritto, si approva.

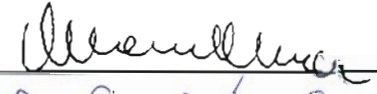
Per lo SME

Col. Fabio GIAMBARTOLOMEI



Per le OO.SS.

F.P. CGIL



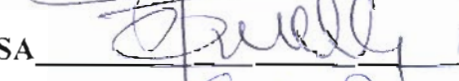
CISL F.P.



UIL PA DIFESA



FLP DIFESA



Fed. CONFSAL/UNSA



RdB/CUB P.I.



**COMPOSIZIONE "TAVOLI" DELLE SESSIONI INFORMATIVE PERIODICHE CON
LE OO.SS. TENUTESI PRESSO LO SME IN DATA 9 GIUGNO 2010**

Tavolo 1 (inizio lavori 09:20; termine lavori 10:05)

Partecipanti	Ente	Partecipanti	O.S.
Col. GIAMBARTOLOMEI	SME	Sig. SOLFERINO	RdB/CUB P.I.
Ten.Col. SIRAGUSA	SME	Sig. LUCCI	RdB/CUB P.I.
Ten.Col. FABI	SME		
Magg. DEL FAVERO	SME		
Cap. COSTANTINI	SME		
Col. VECCHIONI	SMD		

Tavolo 2 (inizio lavori 10.10; termine lavori 11.45)

Partecipanti	Ente	Partecipanti	O.S.
Col. GIAMBARTOLOMEI	SME	Sig.ra MANCA	FP CGIL
Ten.Col. SIRAGUSA	SME	Sig. BELLOTTO	CISL F.P.
Ten.Col. FABI	SME	Sig. COLOMBI	UIL P.A.
Magg. DEL FAVERO	SME	Sig. PAPUCCI	FP CGIL
Cap. COSTANTINI	SME	Sig. VANGELISTI	CISL F.P.
Col. VECCHIONI	SMD	Sig. MONNE	UIL P.A.

Tavolo 3 (inizio lavori 11.50; termine lavori 12.45)

Partecipanti	Ente	Partecipanti	O.S.
Col. GIAMBARTOLOMEI	SME	Sig. PITTELLI	FLP DIFESA
Ten.Col. SIRAGUSA	SME	Sig. DI GRAZIA	FLP DIFESA
Ten.Col. FABI	SME	Sig. EVANGELISTI	FLP DIFESA
Magg. DEL FAVERO	SME	Sig. PERINI	FLP DIFESA
Cap. COSTANTINI	SME		
Col. VECCHIONI	SMD		

Tavolo 4 (inizio lavori 12.50; termine lavori 13.45)

Partecipanti	Ente	Partecipanti	O.S.
Col. GIAMBARTOLOMEI	SME	Sig. BRACONI	CONFSAL/UNSA Coordinamento Difesa
Ten.Col. SIRAGUSA	SME	Sig. MASSI	CONFSAL/UNSA Coordinamento Difesa
Ten.Col. FABI	SME	Sig. CALDARELLI	CONFSAL/UNSA Coordinamento Difesa
Magg. DEL FAVERO	SME		
Cap. COSTANTINI	SME		



 The bottom section of the document contains several handwritten signatures in blue ink. From left to right, there are: a signature that appears to be 'Mf', a signature that appears to be 'RdR', a signature that appears to be 'SE', a signature that appears to be 'R', a signature that appears to be 'Unsa' with 'Bianchi' written below it, a signature that appears to be 'Unsa', and a signature that appears to be 'ELF' with 'Favre' written below it.

Oggetto: scheda informativa recante le principali tematiche della riunione che si terrà presso lo SME in data 09 giugno 2010.

1. Riconfigurazione del Reparto alla sede della Caserma Dalla Bona (Verona) - sede del Comando delle Forze Operative Terrestri.

Il Comando delle Forze Operative Terrestri ha assunto (dall'agosto 2009) la responsabilità del centro sportivo "Manuel Fiorito" (precedentemente inserito nel *Joint Command South* di Verona - Comando facente parte della "catena" NATO). Per far fronte alle nuove incombenze di gestione del summenzionato centro si è proceduto a riorganizzare, potenziandolo, il Reparto alla sede di tipo "C" della Caserma dalla Bona - sede del Comando delle FOTER - ridenominandolo, tra l'altro, Plotone Servizi Infrastrutturali per la "Caserma Dalla Bona e Centro Polifunzionale Logistico - Addestrativo Manuel Fiorito".

Tale provvedimento non ha ricadute sul personale civile effettivo al Reparto alla sede in quanto lo stesso:

- non cambia la sua dipendenza di impiego (dal Reparto Comando delle FOTER)
- permane nella stessa sede.

Si soggiunge, inoltre, che le p.o. per personale civile (5 in totale) inserite nel nuovo plotone infrastrutture sono qualitativamente e quantitativamente identiche a quelle previste nelle T.O.O. del richiamato reparto alla sede di tipo "C".

2. Provvedimenti di riconfigurazione dell'Area Territoriale

Come noto, la suddivisione in fasi della riorganizzazione dell'Area Territoriale dell'Esercito prevista dalla specifica Direttiva, peraltro già presentata nelle sue linee generali in precedenti sessioni informative, prevede:

- la **soppressione** dei Comandi Regione Militare Nord e Sud, **entro il 2010**, e la rispettiva riorganizzazione in Comando Militare Esercito "Piemonte" e Comando Militare Autonomo "Sicilia";
- la **riduzione**, per "tempi", del Comando Militare Esercito "Toscana" (costituito dal soppresso Comando Militare per il Territorio dell'Esercito), con contestuale riorganizzazione da settembre 2010 (da ultimare entro il 2011);
- la **ridenominazione** del Comando Regione Militare Centro - Comando Militare della Capitale esclusivamente in Comando Militare della Capitale in quanto più aderente alle funzioni da assolvere.

Allo scopo di dare attuazione con provvedimenti ordinativi ai successivi passi previsti dalla citata riorganizzazione si è proceduto ad elaborare una **bozza delle Tabelle Ordinativo Organiche** dei citati Comandi che comporterà una riduzione complessiva delle p.o. degli stessi (ivi comprese quelle per personale civile), ciò nella considerazione che alcune delle funzioni attualmente loro attribuite saranno assorbite dai Comandi Operativi Intermedi (COINT) appartenenti all'Area Operativa.

Nell'ambito della riduzione delle p.o. relative al personale civile (in aderenza anche con quanto previsto dal D.P.R. 3 agosto 2009, n.145), di massima, si cercherà di salvaguardare:

- la "qualità" degli incarichi, ossia preservare alcune posizioni relative alle fasce retributive più alte (II e III Area);
- il personale che attualmente presta servizio in tali Enti, ciò significando che la summenzionata riduzione consentirà di assorbire il personale ad oggi effettivo ai citati Comandi.

Nello specifico, si elenca, di seguito, la consistenza, quantitativa e qualitativa, prevista nella bozza delle T.O.O. elaborate per il:

- Comando Regione Militare Nord, dalle attuali 127 p.o. si passerà a 108 p.o. (al momento risultano effettivi 73 dipendenti civili):

UNSA
Bianchi
1

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F1 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	1	3	16	14	76	17	127
Bozza T.O.O. elaborate	1	4	17	17	62	7	108
Differenza	0	+1	+1	+3	-14	-10	-19

- Comando Regione Militare Sud, dalle 131 p.o. si passerà a 112 p.o. (al momento risultano effettivi 88 Dipendenti Civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F1 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	1	3	19	15	76	17	131
Bozza T.O.O. elaborate	1	4	20	18	62	7	112
Differenza	0	+1	+1	+3	-14	-10	-19

- Comando Militare Autonomo della Sardegna, dalle 90 p.o. si passerà a 75 p.o. (al momento risultano effettivi 42 Dipendenti Civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F1 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	0	2	10	13	51	14	90
Bozza T.O.O. elaborate	0	3	11	15	40	6	75
Differenza	0	+1	+1	+2	-11	-8	-15

- Comando Militare Esercito Toscana, dalle attuali 123 p.o. si passerà a 103 p.o. (al momento risultano effettivi 91 dipendenti civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F1 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	1	1	13	12	77	19	123
Bozza T.O.O. elaborate	1	3	15	17	53	14	103
Differenza	0	+2	+2	+5	-24	-5	-20

UNSA
Bueni

Perla

FLP
Gallo

[Signature]

[Signature]

[Signature]

- Comando Militare della Capitale, dalle attuali 102 p.o. si passerà a 81 p.o. (al momento risultano effettivi 40 dipendenti civili):

	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F2 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	1	2	21	10	58	10	102
Bozza T.O.O. elaborate	1	2	26	12	34	6	81
Differenza	0	0	+5	+2	-24	-4	-21

3. Riorganizzazione della Base logistico-addestrativa di NUORO e Soggiorno militare di PALAU

Il provvedimento, in sintesi, prevede la riorganizzazione della base logistico-addestrativa di NUORO scorporando dalla stessa il dipendente distaccamento di PALAU, riconfigurato in base logistico-addestrativa di tipo "B".

Tale riorganizzazione comporterà, di fatto:

- la ridenominazione del Distaccamento di PALAU in "Base logistico addestrativa" di tipo "B" (rimangono inalterati i compiti e la sede dell'unità), alle dipendenze del Vice Comandante del CMA Sardegna;
- la soppressione della base logistico-addestrativa di NUORO con la contestuale costituzione, nella stessa sede e in via temporanea, di un "Reparto Comando e Supporto Logistico" dipendente dal Vice Comandante del CMA Sardegna. Ciò permetterà di dare soluzione alla situazione transitoria in NUORO relativa alla presumibile prossima realizzazione di una Caserma da destinare ad un'unità operativa a livello compagnia in località PRATOSARDO.

I summenzionati provvedimenti non hanno implicazioni per il personale civile presente negli Enti interessati in quanto vengono mantenute le p.o. contenute nelle vigenti Tabelle Ordinativo Organiche (37 p.o. in NUORO – a fronte delle 29 previste dal D.P.C.M. del 2005 - e 10 p.o. in PALAU- come da DPCM del 2005).

4. Soppressione Nuclei Informativi al Pubblico presso le Amministrazioni Comunali

I Nuclei Informativi al Pubblico (NIP):

- sono stati istituiti nel quadro dei provvedimenti ordinativi, in chiave riduttiva, connessi con l'attuazione del nuovo modello di Difesa che vedeva, nel settore Leva, Reclutamento e Mobilitazione, la soppressione di 34 **Distretti Militari a funzioni ridotte**;
- sono stati costituiti sulla base di apposite convenzioni stipulate con le Amministrazioni Comunali;
- avevano lo scopo di garantire nei comuni sede dei sopprimendi **Distretti Militari a funzioni ridotte**, lo svolgimento dell'attività informativa sulle norme che regolano la leva e il reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica.

Attualmente risultano attivi **31 NIP**, per un **totale di 144 p.o.** con una **forza effettiva di 101 unità**, ossia:

Comune/sede	Regione Amministrativa	Personale effettivo
Cuneo	PIEMONTE	1
Vercelli	PIEMONTE	3
Alessandria	PIEMONTE	5
Agrigento	SICILIA	6 (di cui 1 c/o altra Amm.)
Caltanissetta	SICILIA	4 (di cui 3 c/o altra Amm.)
Messina	SICILIA	5
Siracusa	SICILIA	2
Sassari	SARDEGNA	5
Oristano	SARDEGNA	6 (di cui 1 c/o altra Amm.)
Frosinone	LAZIO	1

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "F.P.", "M. L.", "3", "D. L.", "D. L.", "UNSA", "Buen"]

Latina	LAZIO	1
Viterbo	LAZIO	2
Foggia	PUGLIA	2
Potenza	BASILICATA	0
Avellino	CAMPANIA	3
Campobasso	MOLISE	2
Ascoli Piceno	MARCHE	5
Modena	EMILIA ROMAGNA	1
Piacenza	EMILIA ROMAGNA	4
Siena	TOSCANA	0
Bolzano	TRENTINO ALTO ADIGE	2
Trieste	FRIULI VENEZIA GIULIA	4
Belluno	VENETO	3
Treviso	VENETO	2
Vicenza	VENETO	5
Monza	LOMBARDIA	3
Pavia	LOMBARDIA	4
Sondrio	LOMBARDIA	2
Cosenza	CALABRIA	1
Reggio Calabria	CALABRIA	5
Teramo	ABRUZZO	7 (di cui 2 c/o altra Amm.)
TOTALE		101

Da un punto di vista ordinativo, i suddetti nuclei:

- prevedono una **struttura di massima** articolata su 1 “**collaboratore amministrativo**” (Funzionario Amministrativo a seguito della riforma del sistema di classificazione del personale civile del Ministero della Difesa) e 2-4 “**operatori di amministrazione**” (Assistente Amministrativo a seguito della riforma del sistema di classificazione del personale civile del Ministero della Difesa). Posizioni che, inizialmente, sono state ricoperte con il personale proveniente dai soppressi citati Distretti Militari a funzioni ridotte;
- mantengono, pur operando nell’ambito delle Amministrazioni Comunali, la dipendenza dai Comandi Militari Esercito di cui sono emanazione¹.

Con la sospensione della leva obbligatoria avvenuta nel 2005, il progressivo passaggio al sistema professionale e la continua informatizzazione della società, i Nuclei Informativi al Pubblico **non appaiono più funzionali** alle esigenze della Forza Armata, anche in ragione del fatto che **le funzioni attualmente loro devolute sono già svolte dai CME/CEDOC**.

In tale contesto è stato definito di operare una **graduale riduzione** degli stessi per giungere, **nel medio termine**, alla loro **completa soppressione**, ferma restando la necessità di salvaguardare il personale attualmente effettivo alle citate unità organizzative. In particolare, da un esame della situazione del personale in servizio presso i NIP è stato ipotizzato di procedere per fasi successive, prevedendo, a fattor comune, la progressiva “anemizzazione” dei nuclei dove è presente personale prossimo alla pensione² (entro il 2012):

- **1^ fase (entro il 1° semestre 2011) soppressione:**
 - **nell'immediato**, dei nuclei in cui non è presente personale effettivo³;
 - **entro il 2010**, presumibilmente, **dei NIP di Foggia e Viterbo**, in virtù della cessazione dal servizio, per raggiunti limiti di età, del personale ad essi effettivo;
 - **dei restanti NIP** stanziati in sedi in cui sono presenti altri Enti di Forza Armata ove i dipendenti civili possano trovare utile collocazione;
- **2^ fase (entro il 2012) soppressione:**

¹ Dipendono dalle Sezioni PI/PR e/o Informazioni al Pubblico dei Comandi Militari Esercito.

² Circa il 10% del personale, localizzato sull'intero territorio nazionale, raggiungerà i limiti di età per la cessazione dal servizio entro il 2010.

³ SIENA e POTENZA.

UNSA
B...
4
R...
Quar...

- del NIP di Latina, tenuto conto della presumibile cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età del personale ivi operante;
- dei NIP dove non insistono altri Enti di Forza Armata prevedendo il possibile transito del personale ad essi effettivo in P.A. differenti dalla Difesa.

5. Accentramento del Reggimento di Sostegno Materiali Speciali in un'unica sede (Montorio Veronese- VR)

Il Reggimento, responsabile del rifornimento e mantenimento dei sistema missilistici c/a è, al momento, dislocato sulle sedi di Montorio Veronese – VR (Comando di reggimento) e Montichiari (BS) – Caserma SERINI – sede del Reparto Mantenimento. Il provvedimento in argomento, da attuare presumibilmente nel 2011, consentirebbe di concentrare in un'unica sede l'*expertise* professionale e l'intero supporto logistico di sostegno ai summenzionati sistemi d'arma. Inoltre, ciò permetterebbe la dismissione della Caserma SERINI⁴, attuale sede del Reparto Mantenimento, con il risparmio delle spese di funzionamento per la conservazione/cura dell'infrastruttura (quantificabili in circa 340.000 euro/anno).

Il Reparto Mantenimento ha un organico di 9 dipendenti civ. (0 effettivi) mentre il reparto alla sede di tipo "D" della Caserma SERINI ha una dotazione organica di 3 civ. (0 effettivi).

L'accentramento in un'unica sede del Reggimento di Sostegno Materiali Speciali e la dismissione della caserma SERINI (non più funzionale alle esigenze della F.A.), non comporta implicazioni sul personale civile, dal momento che tali enti ne sono sprovvisti.

Per quanto attiene alle posizioni organiche del Rep. alla sede (3 in totale), queste saranno soppresse in osservanza del combinato disposto del D.P.R. 145/2009⁵ e della L. 25/2010⁶.

6. Razionalizzazione dell'Istituto Geografico Militare (IGM) di Firenze

Il provvedimento si inquadra in un più ampio progetto di razionalizzazione di alcuni EDR dell'Esercito con lo scopo di incrementarne l'*output* operativo.

I compiti attualmente devoluti all'IGM riguardano:

- il supporto geotopocartografico alle Unità e ai Comandi dell'Esercito Italiano;
- la produzione di cartografia quale Ente Cartografico dello Stato ai sensi della Legge n. 68 in data 2 feb. 1960;
- il supporto tecnico cartografico, con appositi nuclei specializzati, alle Operazioni "fuori area";
- il supporto a Enti, Cdi ed unità della F.A./A.D. per esigenze addestrative/operative in Patria (pubb. calamità, "G8", Op. "Strade Sicure");
- la produzione, aggiornamento e cessione di cartografia a media e piccola scala;
- la copertura aerofotogrammetrica del territorio nazionale;
- la costituzione e gestione della banca dati geografica;
- la manutenzione dei confini di Stato;
- la conservazione della cartografia storica nazionale.

L'obiettivo della razionalizzazione, alla luce dei noti tagli alla spesa del comparto Difesa, è quello di potenziarne le capacità di primario interesse per la Forza Armata puntando su quei settori

⁴ La struttura è situata in un comprensorio denominato "Aeroporto Militare" già trasferito al Ministero dei Trasporti – Aviazione Civile. Tuttavia, restano in gestione dell'Amministrazione Difesa alcune strutture occupate dall' AM e dal EI (Reparto Mantenimento in titolo). Al riguardo, recentemente, l'ENAV (Ente Nazionale Assistenza al Volo) ha manifestato l'interesse ad acquisire il sedime occupato dagli Enti della Difesa previa riallocazione, a proprie spese, delle funzioni ivi dislocate.

⁵ Regolamento recante riorganizzazione del Ministero della Difesa.

⁶ Legge che stabilisce, in aggiunta alle riduzioni degli organici complessivi del personale civile non dirigenziale del Ministero della Difesa disposte con la L.133/2008 e attuate con il D.P.R. 145/2009, una ulteriore riduzione, non inferiore al 10%, della spesa complessiva relativa al numero dei posti organici del citato personale non dirigenziale.

UNSA
Bueni
F.L.P.
5
Rn
Wu

(Reparto Produzione in particolare) in grado di fornire ai Comandi/EDR dell'Esercito un supporto specialistico nel settore geotopocartografico, sia in Teatro Operativo sia in Patria, con la contestuale rimodulazione/rivisitazione, in senso riduttivo, delle attività ridondanti e di quelle unità organizzative che non rappresentano il vero *core business* dell'Istituto.

I principali provvedimenti di riorganizzazione dell'Istituto riguardano:

- la soppressione del Reparto Coordinamento con il transito delle direzioni che lo costituivano (ad eccezione della Direzione Lavori Ricerca e Sviluppo che viene soppressa), riconfigurate, alle dirette dipendenze del Comandante;
- la revisione del Reparto Produzione mediante la soppressione della 1^a, 2^a e 3^a Direzione e contestuale costituzione della Direzione Comparto Geografico Nazionale, Direzione Attività Geospaziali Militari, della Direzione Supporto Attività Produttive e di un Servizio Lavori Ricerca e Sviluppo.
- l'istituzione di un servizio relazioni internazionali e nazionali;

Per quanto attiene alle posizioni organiche per personale civile, il provvedimento comporterà una riduzione delle stesse di 253 unità così ripartite:

- Dirigenti: - 2;
- Area Terza: - 74;
- Area Seconda: - 177.

	Dirigenti	Area 3 ^a F4 (ex C3)	Area 3 ^a F3 (ex C2)	Area 3 ^a F1 (ex C1)	Area 2 ^a F3 (ex B3)	Area 2 ^a F2 (ex B2)	Area 2 ^a F1 (ex B1)	TOT
Sit. Attuale	6	15	35	152	151	353	89	801
Bozza T.O.O. elaborate	4	9	27	92	127	225	64	548
Differenza	-2		-74			-177		-253

Effettivi	1	110	361	498*
-----------	---	-----	-----	------

* Sono effettivi presso l'Istituto anche 26 civ. dell'area 1^a (0 in organico- al riguardo, le dotazioni di personale civile della Difesa stabilite con il D.P.R. 145/2009 non prevedono personale dell'Area 1^a).

7. Riorganizzazione del Policlinico Militare del Celio

Il Policlinico Militare "Celio" costituisce il principale Nosocomio militare di ricovero e cura ed è finalizzato allo svolgimento delle seguenti funzioni:

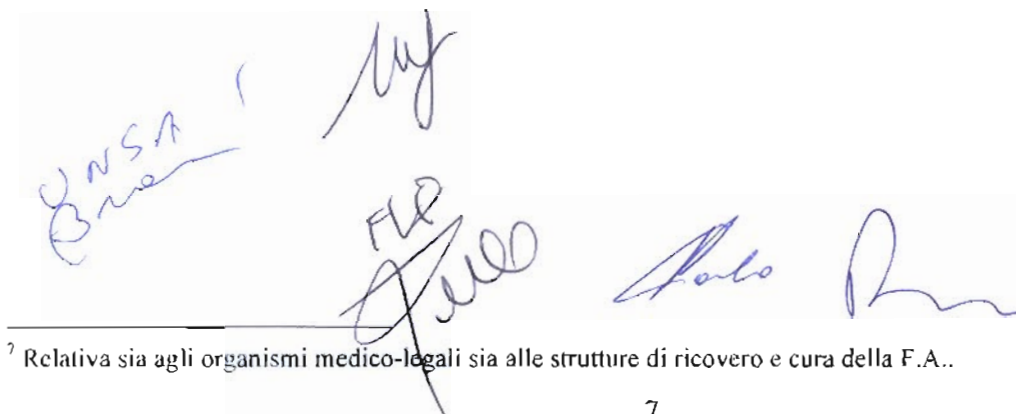
- diagnosi, ricovero, cura e riabilitazione del personale militare e civile della Difesa, in servizio e in quiescenza, secondo le modalità stabilite dal DM 30 ottobre 2000;
- sostegno specialistico agli EDR e ai DMML dell'Area Centro Sud;
- attività addestrativa per il "training on the job" del personale sanitario militare destinato alla costituzione dei ROLE 2/3 "fuori area";
- funzione di ROLE 4 per tutte le operazioni "fuori area" delle FF.AA. italiane;
- concorso alla formazione/specializzazione professionale del personale sanitario, mediante convenzioni con le Università.

UNSA
Bren
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

L'ipotesi riorganizzativa del "Celio" scaturisce dagli esiti della sperimentazione⁷ condotta dagli Organismi Sanitari Militari a connotazione interforze, per valutare la loro rispondenza in relazione ai compiti ad essi assegnati. In particolare l'esito della sperimentazione prevede, per il Policlinico Militare, la riconfigurazione in una struttura più flessibile e sostanzialmente globalmente più rispondente alla sua missione, caratterizzata da:

- un ordinamento per "funzioni":
 - "Governance" Clinica, retta da un Colonnello;
 - Logistica di supporto, retta da Col. V.A.;
 - Tecnico-sanitaria, mediante l'accorpamento delle relative attività in tre macroaree: "Medica", "Chirurgica" –ciascuna diretta da un Brigadier Generale– e dei "Servizi Ospedalieri", diretta da un Colonnello. Tale accorpamento si prefigge lo scopo di ottimizzare la funzionalità dei servizi e di contemperare le risorse ai compiti.
- Inoltre, per uniformare la struttura ospedaliera alla conformazione delle corrispondenti strutture sanitarie civili e sempre più aderente alle esigenze degli utenti, si è ritenuto opportuno prevedere la costituzione di nuove unità organizzative: Dipartimento di Patologia Clinica, Dipartimento Day Hospital, Servizio Infermieristico e Servizio Unità Operativa Senologia;
- aumento della dotazione organica complessiva pari a 47 U., 42 SU., 18 Tr. e 15 Civ..

Per consentire che il progetto venga portato a compimento sostanzialmente "a costo zero", tale incremento di posizioni, sarà compensato, prevedendo la corrispondente riduzione presso il Centro Ospedaliero di Milano che in relazione ai carichi di lavoro effettivi si ritiene possa essere ridimensionato.



⁷ Relativa sia agli organismi medico-legali sia alle strutture di ricovero e cura della F.A..



Premessa: in un ospedale devono essere individuati:

- a. Corretta attribuzione di compiti e di mansioni alle persone;
- b. Spazi per il miglioramento dell'organizzazione delle attività;
- c. Ottimizzazione dei processi;
- d. Equilibrio tra risorse disponibili e bisogni da soddisfare.

1. Attualmente il Celio presenta un numero di posti letto pari, se non minore, a quello di una clinica privata di piccole/medie dimensioni. Sarà possibile collocare logisticamente tutto il personale in più previsto? (qualcosa è migliorabile con una profonda ristrutturazione funzionale)
2. La moltiplicazione di aree, dipartimenti, reparti porta senz'altro alla possibilità di collocare ufficiali di alto grado in posizioni organica ma non migliora assolutamente la funzionalità (efficacia/efficienza) dell'ente ospedaliero anche per il numero limitato di posti letto
3. Tra l'altro non si capisce perché le 3 macroaree dovrebbero essere dirette 2 da un generale e 1 da un colonnello quasi che l'area dei servizi (forse quella più rilevante di un nosocomio ove spesso è situato "l'imbuto") sia di minore importanza.
4. In merito alle funzioni tutte dipendono da quella iniziale che è la formazione/specializzazione del personale (sviluppo di abilità tecniche degli operatori). Questa è possibile a buoni livelli solo se il personale è costantemente impegnato nelle proprie, specialistiche attività diagnostico-terapeutiche nonché in quelle di aggiornamento. Per questo l'ufficiale deve essere messo in condizioni di operare su una ampia utenza con organizzazione che consenta di gestire i ricoveri quindi: reparti (in linea con la mission) con numero adeguato di personale, medico e non, specializzato (non è possibile che il medico militare sia ancora considerato un "tuttologo" e quindi pronto a ricoprire "in missione" qualsiasi ruolo, con ad es. psichiatri e radiologi, mandati a fare gli internisti o i chirurghi), facilitazioni a partecipare ad attività di aggiornamento/miglioramento, collaborazione con istituti civili di alto livello.
5. E' assolutamente necessario che il Celio si confronti con la Sanità civile perché solo da detto confronto è possibile valutarne le capacità (efficacia/efficienza). Questo stante così le cose è assolutamente improponibile perché vedrebbe il Policlinico militare soccombere anche di fronte ad un piccolo ospedale di provincia per attività svolta, rapporto costo/beneficio. Sarebbe inutile soffermarsi sulla peculiarità dell'ospedale militare e sulla preparazione operativa del personale. Sanitari della Croce Rossa e della Protezione Civile impegnati in operazioni fuori aerea hanno ampiamente dimostrato la possibilità di operare perfettamente con personale più qualificato vista la provenienza da ospedali dove arrivano quotidianamente centinaia di utenti al pronto soccorso, dove vengono ricoverate e operate decine e decine di persone ogni giorno, dove, insomma, l'attività è centinaia di volte superiore a quella del Celio.

In definitiva è necessario rivalutare la struttura organizzativa dell'ospedale (particolarmente complessa per definizione) attraverso una approfondita analisi tenendo presente quanto si ha attualmente disposizione in termini di risorse umane e non solo ma anche cercando di indirizzare tale organizzazione alla mission già individuata dalle SS.AA. (programmazione). (E' innegabile che alcune discipline medico-chirurgiche trovino maggiore importanza per la peculiare utenza militare del Celio).

VNSA
Bm

FLP
Xuep

Carlo

Ulla

TABELLA DI TRASPOSIZIONE AUTOMATICA NEL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE (**)

Aree precedente sistema classificatorio	Posizione economiche del precedente sistema classificatorio	Aree nuovo sistema classificatorio	Fasce retributive all'interno delle Aree
AREA A	A1	PRIMA AREA	F1
	A1S		F2
	//		F3
AREA B	B1	SECONDA AREA	F1
	B2		F2
	B3		F3
	B3S		F4
	//		F5
	//		F6
AREA C*	C1	TERZA AREA*	F1
	C1S		F2
	C2		F3
	C3		F4
	C3S		F5
	//		F6
	//		F7

(*) Nella Terza area è compreso anche il personale dei ruoli ad esaurimento che conserva il proprio trattamento economico.

(**) La trasposizione avviene ad invarianza di spesa.



UNSA
Bm



ful
Fulce



